



## Prime valutazioni sull'andamento del settore agroalimentare veneto nel 2016

### Rapporto di sintesi

Il valore complessivo della **produzione lorda agricola** veneta nel 2016 è stimato in 5,5 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-0,3%). L'annata agraria ha registrato un aumento della quantità prodotta del 4,1% complessivamente e dal 3,3 al 6,3% per tutti i principali comparti. Tuttavia l'andamento generalmente negativo dei mercati ha penalizzato il valore finale della produzione, in particolare degli allevamenti e parzialmente anche delle colture erbacee. In leggero aumento invece il valore delle colture legnose, sostenuto soprattutto dai buoni risultati del settore vitivinicolo veneto.

#### **Variazioni percentuali delle produzioni agricole del Veneto nel 2016 rispetto al 2015**

|                            | a prezzi correnti | a prezzi costanti |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| Produzione Lorda           | -0,3              | +4,1              |
| Coltivazioni erbacee       | +3,4              | +6,3              |
| Coltivazioni legnose       | +4,7              | +4,0              |
| Prodotti degli allevamenti | -5,3              | +3,3              |

Fonte: elaborazioni di Veneto Agricoltura su dati Istat

Ancora in calo il numero di **imprese agricole** iscritte alle Camere di Commercio del Veneto, sceso nei primi nove mesi del 2016 a 64.524 unità, in flessione dell'1% rispetto al medesimo periodo del 2015. Cala leggermente anche il numero di imprese dell'industria alimentare a 3.686 unità attive (-0,75%). In significativo aumento invece gli **occupati in agricoltura**, che nei primi tre trimestri del 2016 registrano un +18%, derivante dall'aumento del 12% degli occupati indipendenti e del 26% degli occupati dipendenti.

Notizie positive dal **commercio con l'estero**: il deficit della bilancia commerciale veneta dei prodotti agroalimentari relativa ai primi tre trimestri del 2016 risulta quasi dimezzato (-49,5%) rispetto allo stesso periodo del 2015, essendo sceso a 210 milioni di euro in seguito a un incremento delle importazioni (4,8 miliardi di euro, +1%) decisamente inferiore all'aumento delle esportazioni (4,6 miliardi di euro, +6,1%). Per i 12 mesi si stima un valore delle esportazioni agroalimentari venete di circa 6 miliardi di euro.

A causa di una primavera caratterizzata da abbondanti precipitazioni e di un'estate non eccessivamente calda e secca le **colture estensive** estive, in particolare mais e soia, hanno beneficiato di un aumento di resa rispetto all'anno precedente. Il calo della superficie ha tuttavia determinato una flessione produttiva del mais a 1,7 milioni di tonnellate (-4%) e del riso (-7%), mentre la stabilità degli ettari a soia ha consentito un raccolto superiore del 3% rispetto al 2015. I cereali autunno-vernini hanno invece risentito dell'eccessiva piovosità di maggio e giugno che ha peggiorato la resa, ma l'aumento degli investimenti per queste colture - sempre più spesso utilizzate in alternativa al mais - ha determinato incrementi produttivi significativi: frumento tenero +8,5%, frumento duro +73% e orzo +35%. In calo la produzione della barbabietola da zucchero (-7%), penalizzata dalla contrazione della superficie, e del

tabacco (-4%). In forte ripresa le colture bioenergetiche: triplicata la produzione di girasole, quasi raddoppiata quella di colza.

Le principali **colture orticole** hanno fornito risultati diversi a seconda della stagionalità. Si è osservato un aumento di produzione per patata (128.000 t, +10%), radicchio (122.000 t, +9%) e lattuga (+54%), in calo la fragola (-11%). La superficie complessivamente investita a patate e ortaggi è aumentata del 5% rispetto al 2015, in particolare aumentano le piante da tubero (+15%) e le coltivazioni in serra (+21%). Tuttavia tali incrementi possono essere condizionati dal cambiamento della metodologia di stima e rilevazione che rende poco significativo il confronto con i dati dell'anno precedente.

Risultati alterni anche per le **frutticole**: cresce la produzione di mele (285.000 t, +7%), in seguito a un proporzionale incremento di superficie, e di actinidia (74.800 t, +9%), in calo i raccolti di pere (-11%), pesche (-4%) e ciliegie (-2%). Dal punto di vista commerciale da segnalare la ripresa delle pesche (+37%) dopo due annate da dimenticare, bene pere e ciliegie (rispettivamente +7% e +10%), in calo le quotazioni di mele (-9%) e actinidia (-30%).







Ancora una buona annata per la per la **vitivinicoltura**, che ha subito una primavera troppo piovosa ma ha poi beneficiato di un'estate favorevole allo sviluppo della coltura con una vendemmia positiva dal punto di vista quantitativo e qualitativo. La produzione di uva è stimata in aumento del 4% rispetto alla già abbondante vendemmia dell'anno precedente, raggiungendo la quantità record di 13 milioni di quintali per i quali si stima una quantità di vino ottenibile pari a 10,1 milioni di ettolitri. Tale risultato è principalmente dovuto all'aumento dell'8% su base annua della superficie a vigneto, in seguito all'accaparramento dei diritti di impianto da fuori regione da parte dei viticoltori veneti. Anche i prezzi delle uve sono risultati generalmente in aumento (+5,5% in media), sospinti dalle note positive della vendemmia e dall'andamento crescente delle esportazioni (+8,8% in valore nei primi 9 mesi del 2016).





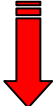

Per quanto riguarda il **settore zootecnico**, la quantità di latte prodotta è salita a 1,14 milioni di tonnellate (+1,2%), ma il prezzo è calato su base annua mediamente dell'8%. La carne bovina ha subito la contrazione dei consumi interni (-4,8% in quantità e -6,8% in valore), ma ha beneficiato di una maggiore attenzione del consumatore verso il prodotto nazionale, determinando un aumento delle macellazioni sia in numero di capi (+4,2%) che in peso morto (+2%). La pesantezza che si è venuta a creare nei mercati ha tuttavia influito nel calo dei prezzi mediamente dell'1-2%. Il comparto della carne suina sembra avere trovato a livello globale nuovo impulso dall'apertura del mercato cinese, che ha consentito di alleggerire la pressione sui mercati europei. Le macellazioni sono aumentate del 5,2% per numero di capi e del 3,1% in peso, e anche in Veneto la produzione è aumentata di circa il 2% trainata da quotazioni di mercato mediamente in crescita dello 7,5%. All'incremento produttivo della carne avicola in regione (+7%) ha invece fatto riscontro un ribasso dei prezzi di mercato mediamente dell'11%, determinando un calo della redditività degli allevamenti.




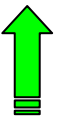
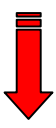

Dopo 15 anni di progressiva contrazione la flotta peschereccia veneta torna a crescere leggermente (+0,3%) e così il numero di imprese dedite alla pesca (+1,2%), ma la produzione della **pesca marittima** relativa al primo semestre 2016 è stimata in calo del 18,7%.

*Legnaro, 18 gennaio 2017*







## COLTURE CEREALICOLE







| <b>Mais</b>      | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/t)</b>  | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|------------------|---|--|--|--|---|--|
| <b>2016</b>      | favorevole  | 10,2   | 170.000  | 1.738.000  | 169,9   | 295  |
| <b>2016/2015</b> |  | +5%<br> | -8%<br> | -4%<br> | +10%<br> | -7%<br> |

| <b>Frumento tenero</b> | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>  | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/t)</b>  | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|------------------------|---|--|---|--|---|--|
| <b>2016</b>            | normale   | 6,3  | 90.000  | 570.000  | 165,5   | 95   |
| <b>2016/2015</b>       |  | -3%<br> | +11%<br> | +8%<br> | -11%<br> | -5%<br> |







| <b>Frumento duro</b> | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>  | <b>Superficie (ha)</b>  | <b>Produzione (t)</b>   | <b>Prezzo (euro/t)</b>  | <b>Fatturato (mln euro)</b>   |
|----------------------|---|---|---|---|---|---|
| <b>2016</b>          | sfavorevole   | 5,5   | 21.900  | 120.000   | 224,2   | 32  |
| <b>2016/2015</b>     |  | -10%<br> | +93%<br> | +73%<br> | -29%<br> | +15%<br> |







## COLTURE INDUSTRIALI

| <b>Soia</b>      | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/t)</b>   | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|------------------|---|--|--|--|--|--|
| <b>2016</b>      | normale   | 3,4  | 134.000  | 450.00   | 351,3  | 158  |
| <b>2016/2015</b> |  | +3,5%<br> | 0<br> | +3%<br> | -0,4%<br> | +2%<br> |






| <b>Barbabietola da zucchero</b> | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/t)</b>   | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|---------------------------------|---|--|--|--|--|--|
| <b>2016</b>                     | favorevole  | 64,6   | 11.000   | 715.000  | 41   | 29,3   |
| <b>2016/2015</b>                |  | +5%<br> | 11,5%<br> | -7%<br> | +6,5%<br> | -3%<br> |






## COLTURE ORTICOLE






| <b>Radicchio</b> | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>  | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/kg)</b>   | <b>Fatturato (mln euro)</b>   |
|------------------|---|--|---|--|---|---|
| <b>2016</b>      | sfavorevole   | 15,7   | 7.800   | 122.000  | 0,51  | 62  |
| <b>2016/2015</b> |  | -3%<br> | +12%<br> | +9%<br> | -38%<br> | -16%<br> |






| <b>Patata</b>    | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione (t)</b>   | <b>Prezzo (euro/kg)</b>   | <b>Fatturato (mln euro)</b>   |
|------------------|---|--|--|---|---|---|
| <b>2016</b>      | favorevole  | 46,9   | 2.750  | 128.000   | 0,34  | 40  |
| <b>2016/2015</b> |  | +6%<br> | +4%<br> | +10%<br> | +10%<br> | +18%<br> |

## COLTURE FRUTTICOLE





| <b>Vite</b>      | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione di uva (mln q)</b>   | <b>Produzione di vino (mln hl)</b>   | <b>Prezzo delle uve (euro/kg)</b>  |
|------------------|---|--|--|--|--|
| <b>2016</b>      | favorevole  | 87.000   | 13   | 10,1   | 0,68   |
| <b>2016/2015</b> |  | +8%<br> | +4%<br> | +4%<br> | +5,5%<br> |




| <b>Melo</b>      | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/kg)</b>  |
|------------------|---|--|--|--|--|
| <b>2016</b>      | favorevole  | 54,5   | 6.050  | 285.000  | 0,47   |
| <b>2016/2015</b> |  | +6%<br> | +1%<br> | +7%<br> | -9%<br> |




| <b>Actinidia</b> | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>   | <b>Produzione (t)</b>   | <b>Prezzo (euro/kg)</b>   |
|------------------|---|--|--|---|---|
| <b>2016</b>      | normale   | 23,5   | 3.750  | 74.800  | 0,90  |
| <b>2016/2015</b> |  | -0,6%<br> | +1,3%<br> | +9%<br> | -30%<br> |

| <b>Pesco e nettarine</b> | <b>Andamento climatico</b>  | <b>Resa (t/ha)</b>   | <b>Superficie (ha)</b>  | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Prezzo (euro/kg)</b>   |
|--------------------------|---|--|---|--|---|
| <b>2016</b>              | normale   | 21,2   | 2.700   | 56.800   | 0,53  |
| <b>2016/2015</b>         |  | +2,6%<br> | -11%<br> | -4%<br> | +37%<br> |








### COMPARTO ZOOTECNICO

| <b>Latte</b>     | <b>Allevamenti (numero)</b>  | <b>Produzione (000 q)</b>  | <b>Mercato</b>  | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|------------------|--|--|---|--|
| <b>2016</b>      | 3.500  | 11.140   | sfavorevole   | 385  |
| <b>2016/2015</b> | -2,7%<br> | +1,2%<br> | -8%<br> | -7%<br> |

| <b>Carne bovina</b> | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Mercato</b>  | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|---------------------|--|---|--|
| <b>2016</b>         | 185.000  | sfavorevole   | 435  |
| <b>2016/2015</b>    | +2,5%<br> | -1,5÷-2%<br> | 0÷ +0,5%<br> |

| <b>Carne avicola</b> | <b>Produzione (t)</b>  | <b>Mercato</b>  | <b>Fatturato (mln euro)</b>  |
|----------------------|--|---|--|
| <b>2016</b>          | 550.000  | Sfavorevole   | 730  |
| <b>2016/2015</b>     | +7%<br> | -10,5÷-11%<br> | -3,5÷-4%<br> |

### COMPARTO PESCA MARITTIMA

| <b>Pesca marittima</b> | <b>Giorni di pesca</b>  | <b>Flotta</b>   | <b>Imprese</b>   | <b>Produzione primi 6 mesi (t)</b>  | <b>Mercati (t)</b>   | <b>Prezzo medio (€/kg)</b>  | <b>Fatturato primi 6 mesi (mln euro)</b>   |
|------------------------|---|---|--|---|--|---|--|
| <b>2016</b>            | positivo  | 659   | 3.028  | 9.423   | 18.246   | 2,92  | 27,5   |
| <b>2016/2015</b>       |  | 0,3%<br> | +1,2%<br> | -18,7%<br> | -7,4%<br> | +27,7%<br> | +3,9%<br> |